

A Ferno l'aria è inquinata. Ma non per la Regione

Pubblicato: Martedì 26 Ottobre 2010

Aria troppo inquinata a Ferno? Il sindaco Mauro Cerutti tranquillizza i cittadini («solo un picco temporaneo»), ma punta il dito sul traffico verso Malpensa e sulle politiche anti-inquinamento della Regione.

Il «caso» è nato dai [dati di ottobre della centralina dell'Arpa che misura il livello di Pm10](#) che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi: su 18 giorni analizzati dall'inizio del mese, per ben 6 le polveri erano oltre i limiti. Peggio dei dati di Gallarate e Busto Arsizio. **Sul banco degli imputati,  oltre all'aeroporto di Malpensa**, alle condizioni meteorologiche, ai riscaldamento accesi, **c'è anche l'incidenza del traffico automobilistico dell'asse del Sempione**. «Ritengo che quando si parla di inquinamento di Ferno e Lonate Pozzolo – osserva il sindaco Cerutti – non si possa fare a meno di tenere in seria considerazione le notevoli ripercussioni che, al di là dell'aeroporto di Malpensa, entrambi i territori **subiscono quotidianamente per via del traffico urbano ed interurbano dell'asse del Sempione**».

Colpa di Malpensa o della cappa che insiste sopra l'area del Sempione, rimane il fatto che il Comune ai margini della valle del Ticino ha un problema: **«Mentre i Comuni dell'asse del Sempione sono stati ricompresi nell'area A**, ovvero nella fascia territoriale interessata dal piano antismog della Regione Lombardia, con tutti i vantaggi che ne derivano sia in termini ambientali sia in termini di sviluppo turistico e commerciale, **il territorio di Ferno, così come quello di Lonate, continua ad essere catalogato tra i Comuni di fascia B**, risultando doppiamente penalizzato». Il che significa che non può nemmeno usufruire dei progetti di sviluppo ambientale di cui godono quegli stessi comuni che più o meno indirettamente contribuiscono ad aumentare l'inquinamento del territorio fernese.

«E' inutile nascondere – evidenza Cerutti – come il nostro territorio sia oggetto di una serie di penalizzazioni alle quali occorre porre rimedio con **soluzioni di maggiore coinvolgimento per lo sviluppo armonico di tutta la zona**, dove la tutela ed il benessere dei nostri cittadini devono essere il principale obiettivo da perseguire».

Si diceva però che il sindaco tranquillizza i cittadini e invita ad evitare ogni allarmismo «Effettivamente nei giorni scorsi – osserva Cerutti – si è registrato un innalzamento della soglia di attenzione del PM10, ma si è trattato di un picco estemporaneo che ha riguardato solo tre giorni nell'arco di un mese. Per il resto, infatti, **i valori non solo rientrano nella soglia limite, ma sono anzi ben al di sotto dei livelli d'attenzione**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it